



COMUNE DI SCANDIANO

VERBALE n. 7.1/2019-24

OGGETTO: Processo verbale sommario della seduta n. 7.1.

trasmessa in streaming pubblico e con modalità di presenza (anche) in stanza virtuale.

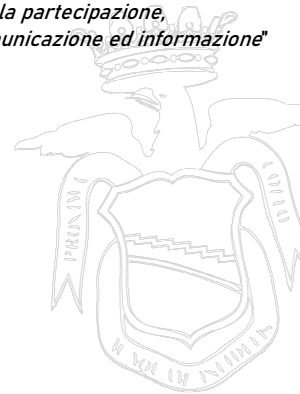
L'anno **duemilaventi** il giorno mercoledì **23** del mese di **dicembre** alle ore **21:10**, tramite partecipazione sia presso la Sede Comunale - Sala Consiliare sia in videoconferenza da remoto ai sensi del D.L. n. 18/2020 (Legge di conversione n. 27/2020), conformemente alle formalità regolamentari in materia, e, nello specifico contesto procedurale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, degli articoli 3 e 4 del vigente Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari e del Decreto del Presidente del Consiglio Comunale del 30 aprile 2020,

si è riunita la **Commissione Consiliare Permanente n. 1**.

La presente seduta è stata convocata dal Presidente della Commissione medesima con apposita Nota datata 16 dicembre 2020, agli atti del Protocollo Generale del Comune n. 26850/2020, inviata tramite posta elettronica certificata (e pubblicata all'Albo Pretorio per il tempo di riferimento) ai Soggetti competenti e interessati, di fatto finalizzata alla discussione - analisi delle argomentazioni sotto riportate, iscritte al seguente **Ordine del Giorno**, per le quali l'Organismo Collegiale risulta istituzionalmente designato ad espletare le sue funzioni consultive ed istruttorie.

**Commissione
Consiliare Permanente
n. 1**

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*

*Ordine del Giorno della Commissione Consiliare n. 1
(23/12/2020)*

- 1. Verbale di svolgimento della seduta precedente del 26 novembre 2020 – approvazione.**
- 2. Presentazione ed esame della proposta di Deliberazione Consiliare di presa d'atto del PEF – Piano Economico Finanziario Rifiuti 2020.**
- 3. Presentazione ed esame della proposta di Deliberazione Consiliare di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016.**
- 4. Varie ed eventuali.**

Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante la Responsabile del Servizio Ragioneria comunale Flora Albertini (nominata con Provvedimento del Segretario Generale prot. n. 0022076 del 30 agosto 2019).

INIZIO DELLA SEDUTA

Il Presidente della Commissione, Dott. Giovanni Romagnoli, dopo aver salutato gli Intervenuti all'incontro dichiara aperta la seduta e verifica preliminarmente la presenza dei Componenti alla stessa mediante appello nominale (con controllo dell'audio in remoto).

CONSIGLIERI COMPONENTI LA COMMISSIONE (partecipazione)

La partecipazione dei Componenti della Commissione risulta complessivamente così schematizzata:

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1		
GIOVANNI ROMAGNOLI	PARTITO DEMOCRATICO	<u>PRESENTE</u>
PAOLO MEGLIOLI	PARTITO DEMOCRATICO	<u>PRESENTE</u>
SILVIA VENTURI	SIAMO SCANDIANO	<u>PRESENTE</u>

**Commissione
Consiliare Permanente
n. 1**

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*

MARCELLO GALLINGANI	FRAZIONI IN COMUNE	PRESENTE <i>in stanza virtuale</i>
ANGELO SANTORO	SCANDIANO UNITA	PRESENTE <i>in stanza virtuale</i>
PATRIZIA MASELLI	MOVIMENTO 5 STELLE	PRESENTE <i>in stanza virtuale</i>
<i>DAVIDE BELTRAMI</i>	<i>GRUPPO MISTO</i>	Assente <i>Sostituito con Delega (comunicata al Presidente della Commissione) dal Consigliere Nironi Ferraroni.</i>
ALESSANDRO NIRONI FERRARONI <i>Delegato</i>	GRUPPO MISTO	PRESENTE <i>in stanza virtuale</i>

ALTRI PRESENTI

Partecipano inoltre all'adunanza l'Assessore alla 'Città Collegata e delle Possibilità', Elisabetta Leonardi e la Dirigente del II^ Settore 'Bilancio e Finanza' e Responsabile del Servizio Finanziario, Dott.ssa Ilde De Chiara (entrambe presenti in Sala Consiliare). Sono inoltre presenti in stanza virtuale le funzionarie di IREN SpA (Gestore sul territorio provinciale dei servizi di gestione dei rifiuti), Dott.sse Fabiola Vozza e Giulia Consigli, quali esperte nella materia elaborativa e strutturale del Piano Economico Finanziario (PEF).

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

Riconosciute la sussistenza del numero legale ad inizio seduta (la presenza di sette Commissari su sette) ai sensi del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento delle Commissioni Consiliari (articolo 15) e la validità della seduta stessa ai fini della trattazione degli oggetti tematici inseriti all'Ordine del Giorno, dà lettura degli argomenti in programmazione, come sopra indicato.

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*

(Punto n. 1 O.d.G.)

Verbale di svolgimento della seduta precedente del 26 novembre 2020 – approvazione.

Successivamente, in relazione al primo punto dell'Ordine del Giorno, il Presidente Romagnoli, dopo aver chiesto se ci sono interventi/dichiarazioni in merito e appuratone l'assenza, procede alla sua messa ai voti.

Il Verbale sommario della precedente seduta della Commissioni (n. 1) tenutasi lo scorso 26 novembre (2020) è sottoposto a votazione e si APPROVA con il seguente esito:

- favorevoli n. 4 (Consiglieri Romagnoli, Meglioli, Venturi e Gallingani);
- *contrari n. 0*
- astenuti n. 3 (Consiglieri Nironi Ferraroni, Maselli e Santoro).

(Punto n. 2 O.d.G.)

Presentazione ed esame della proposta di Deliberazione Consiliare di presa d'atto del PEF – Piano Economico Finanziario Rifiuti 2020.

Continuano così i lavori della Commissione e si passa all'esame del successivo tema iscritto al Punto n. 2 all'Ordine del Giorno.

Il Presidente Romagnoli lascia la parola all'Assessore Leonardi, che introduce il punto in programma.

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



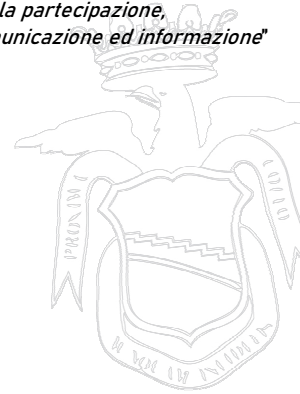
*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*

“Grazie Presidente, buonasera a tutti i Commissari presenti, buonasera alla dottoressa de Chiara che è presente qui in Sala e che ringrazio. Buonasera ai due Funzionari di IREN, Fabiola Vozza e la collega Giulia Consigli, per la loro presenza, per la quale hanno dato una disponibilità che riteniamo preziosa per entrare nel merito di alcune spiegazioni che riguardano la costruzione del PEF 2020 e che vedono l'introduzione di criteri completamente nuovi. Quindi c'è una certa complessità tecnica che s'introduce quest'anno per la prima volta e l'Autorità Territoriale competente (ATERSIR) per l'elaborazione di questo PEF, perché sottoposto a presa d'atto al Consiglio Comunale di Scandiano, si è avvalso per la redazione di questi dati del rilevante, relevantissimo contributo della Società che ha in gestione il servizio oltre ad attingere a dati di Bilancio propri del Comune. La costruzione di questo PEF, pur essendo validata ed elaborata e di diretta emanazione dell'Autorità Territoriale competente (ATERSIR), vede una fortissima contribuzione in termini di dati e di componenti economici che derivano direttamente dalla rilevazione dei costi della Società che gestisce il servizio. Quindi la Società che gestisce il servizio è qui presente in veste di competenza tecnica che ci aiuta a decodificare alcune parti di queste componenti, perché appunto piuttosto complesse, non tanto in quanto Soggetto che propone il PEF (perché il PEF deriva dai Soggetti autoritativi competenti in un percorso di approvazione che è codificato dall'Autorità Nazionale ARERA con proprio Provvedimento).

Fatta questa breve introduzione, ci tenevo a dedicare un tempo congruo all'approfondimento di questa edizione del PEF 2020, proprio perché siamo all'anno 'zero' dell'introduzione del cosiddetto 'MTR', cioè del Metodo Tariffario di calcolo del costo del servizio rifiuti, introdotto da ARERA (che è l'Autorità di regolazione per l'energia reti ambiente nazionale) con la propria Delibera 443 del 31 ottobre 2019, a cui tutti i Provvedimenti successivi hanno poi fatto riferimento. La creazione di un'Autorità nazionale e l'adozione di questo strumento che codifica un nuovo metodo di calcolo del costo del servizio di gestione dei rifiuti (servizio integrato comprensivo di tutte le componenti di costo) discende direttamente da una disciplina comunitaria. Ha iniziato la Direttiva 31 del '99 a indicare che devono essere adottate misure affinché tutti i costi derivanti dall'impianto dell'esercizio del

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*

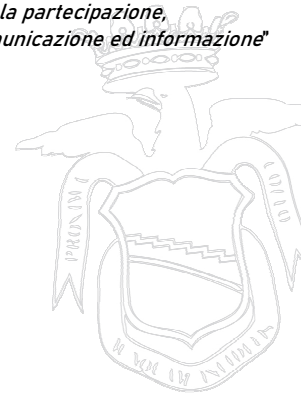


*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*

trattamento rifiuti debbano essere quantificati, affinché i Gestori possano avere la copertura del costo complessivo della gestione dei rifiuti. A questa è seguita un'ulteriore Direttiva del 2018, la 851, che ha introdotto il criterio del pagamento per quanto rifiuto viene prodotto e della necessità di introdurre strumenti tecnici ed economici per incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti (come ad esempio l'introduzione di tariffazioni puntuali), proprio per cercare di ridurre complessivamente la produzione di rifiuti, avviare a recupero una quota quanto maggiore possibile dei rifiuti prodotti e avere complessivamente una gestione migliore di questo tipo di servizi. Da qui la normativa italiana ha poi recepito tutta una serie di principi europei e l'ultima (quella che poi trova esecuzione a partire dal 2020), come dicevamo, è la Delibera di ARERA, la 443. L'Autorità Nazionale, come dicevamo, interviene in modo molto, molto dettagliato definendo una serie di criteri a cui tutto il territorio nazionale deve uniformarsi, per la prima volta vengono adottati principi anche di definizione di quello che è il perimetro entro il quale vanno considerati la raccolta e la gestione dei rifiuti e quello che invece resta all'esterno (ad esempio lo spazzamento e la raccolta neve devono restare all'esterno), tutta una serie di servizi aggiuntivi che non deve essere inclusa nel PEF e quindi nella tariffazione del servizio rifiuti, mentre può essere fatturata e addebitata in una voce di addebito separata. Quindi viene definito il perimetro gestionale e quelle che sono le fasi incluse all'interno di questo specifico servizio. Viene definito come classificare le componenti di costo e viene approvato un metodo tariffario con un allegato che ne disciplina in modo molto molto preciso la costruzione e l'acquisizione di queste componenti di costo. Vengono definiti dei principi di riconoscere nel PEF, ad esempio, i costi d'uso del capitale, per incentivare il più possibile gli investimenti in impianti di trattamento alternativi al concetto invece della discarica (che si tende a superare). Vengono introdotti criteri che valorizzino l'avviamento alla vendita dei rifiuti o dei derivati (come, ad esempio, la produzione di energia nel trattamento dei rifiuti). Questi concetti vengono introdotti nel PEF e disciplinati nel PEF costruito con il concetto del MTR. Vengono determinati dei criteri sempre dall'Autorità nazionale (sto elencando quante cose l'Autorità Nazionale ha definito in modo molto preciso, che poi ritroveremo specularmente

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*

nello scorrimento delle voci che compongono il PEF) alle voci di costo, sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie.

Per la prima volta viene costruito un PEF che, anziché basarsi su un preventivo di costi che il Gestore del servizio (nel nostro caso IREN) definiva come congrui per quelle che erano le esigenze del territorio, il metodo di conteggio parte da dati consuntivi, da dati di Bilancio dei Soggetti Gestori (quindi dati contabilmente verificati e verificabili, perché derivanti da documenti contabili obbligatori) e su questi conti costruisce appunto le differenti voci di spesa che compongono le diverse parti dei servizi da inserire nel PEF. Quindi non si parte più da un dato previsionale ('quale quantità di rifiuto per quale prezzo '), ma si va a conteggiare quanto è costato a valore di Bilancio il servizio per ogni sua singola componente.

ARERA definisce inoltre degli incrementi tariffari che non possono superare determinati parametri (che sono particolarmente bassi, cioè legati sostanzialmente agli incrementi inflattivi per chi non incrementa i servizi erogati) e possono vedere delle deroghe nel caso in cui si vedano degli incrementi di servizio. Inoltre definisce ARERA la procedura di approvazione che prevede appunto un'elaborazione con dati di Bilancio del Gestore del servizio, una validazione di questi valori e degli eventuali correttivi da parte dell'Autorità territoriale competente (quella che per noi è ATERSIR) e una complessiva approvazione a livello di bacino ritenuto territorialmente rilevante (che per noi è il bacino di Reggio Emilia, per poi passare all'interno delle sedi consiliari degli Enti Locali che applicheranno poi questo PEF soltanto come 'presa d'atto'. È un procedimento, sia dal punto di vista della sua costruzione che dal punto di vista delle fasi approvative, decisamente diverso da tutti quelli degli anni precedenti. La ratio dell'introduzione di tutte queste novità, come dicevamo, deriva da principi complessivi sovraordinati e l'obiettivo è quello di dare un coordinamento sui vari livelli territoriali che vede competenze distinte e che deve tendere nei propri obiettivi al riconoscimento del costo pieno del servizio di trattamento dei rifiuti. Quindi considerare nel costo del trattamento rifiuto, servizio integrato per così dire, tutte le componenti di costo, comprese anche le parti della gestione amministrativa del costo, della gestione industriale (quindi anche degli investimenti, degli ammortamenti, degli impianti per i quali sono svolti

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*

La parola passa alla Dott.ssa Fabiola Vozza di IREN che espone dettagliatamente la materia del PEF con il supporto grafico di apposite slide di illustrazione schematica degli aspetti strutturali delle voci di maggior rilievo del Piano stesso (che si allegano in appendice al presente resoconto quali parti integranti e sostanziali).

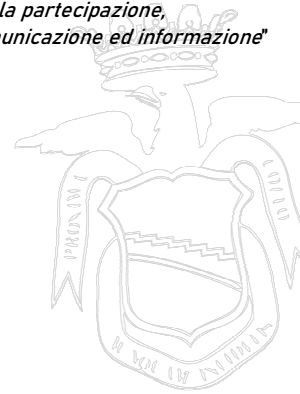
È chiaro che rispetto al 2019, come si diceva prima, si è passati da una logica di preventivo dei servizi (dove c'era tutta una logica contrattuale di servizi che venivano rendicontati nell'anno, proprio perché a valle si decidevano tutti i servizi da inserire) a una logica invece di consuntivo dei servizi (basato su fonti contabili certe e quindi sul primo Bilancio utile e chiuso che per quest'anno fa capo al 2018). La prima logica che coinvolge i PEF rispetto a com'eravamo abituati a vederli fino all'anno scorso è appunto questo consuntivo dei servizi rispetto a quella che era una logica ex ante. I Soggetti coinvolti in questa nuova regolazione alla fine sono sostanzialmente gli stessi dell'anno scorso, però con delle responsabilità sicuramente molto differenti. Infatti, a cura del Gestore (IREN Ambiente nel vostro caso) e del Comune c'è sicuramente la rendicontazione dei costi da Bilancio, quindi per il 2017 e per il 2018, la consegna di questi dati ad ATERSIR. Ad ATERSIR invece resta il compito di validare i totali del PEF e le percentuali di limite di crescita.

Andando nello specifico su tutto quello che invece cambia rispetto alla stesura dei Piani economici finanziari, c'è un'analisi da fare in prima battuta sui costi operativi. Il primo meccanismo diverso riguarda proprio l'imputazione dei costi sulle singole partite del Piano Economico Finanziario, in quanto anche nella rendicontazione dei costi da Bilancio le logiche sono diverse: prima sicuramente il personale era inserito in quelli che erano i costi generali di gestione, ora invece il personale strettamente coinvolto nei servizi operativi (per quanto richiesto da ARERA) deve essere inserito nel costo puro (quindi quello operativo è sì legato ai servizi svolti, ma anche legato a tutte le persone che chiaramente sono coinvolte in quel tipo di servizio).

I costi ad uso del capitale sono completamente diversi invece dalla logica precedente, poiché l'obiettivo è quello di spingere i gestori e Comuni a incentivare

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*

gli investimenti al fine di lavorare insieme per un'economia circolare (con dei vantaggi che possano essere legati sia al conferimento dei rifiuti in impianti di trattamento piuttosto che in discariche, ma anche dei mezzi che possano contribuire alla minore emissione di CO2 in atmosfera). È chiaro che nei costi ad uso del capitale si tiene conto della remunerazione, che diventa un fattore molto importante nei nuovi PEF e contribuisce poi a quelli che sono proprio i costi ad uso del capitale.

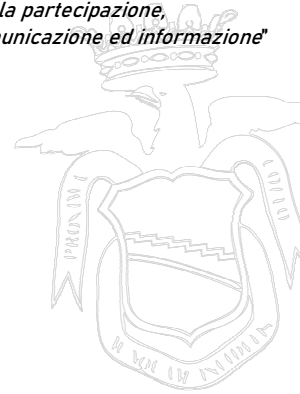
C'è poi una differenza molto forte in quelli che sono i ricavi. Solitamente nei PEF precedentemente approvati eravate abituati a ricevere dal Gestore delle retrocessioni dovute ai contributi di vendita e questa logica viene mantenuta. In più c'è lo sharing degli altri materiali venduti e soprattutto dell'energia prodotta. Quindi per tutti quegli impianti di trattamento (tutto il recupero che deriva dal conferimento dei rifiuti presso impianti che recuperano energia) c'è sicuramente un beneficio anche da parte del Comune proprio perché riceve parte dei ricavi di questa vendita dell'energia.”

Successivamente la Dott.ssa Vozza approfondisce nel dettaglio il nuovo tool di calcolo adottato da ARERA e scelto da ATERSIR (tale modello di calcolo, quale supporto alle nuove logiche attuative in materia, ha l'obiettivo di controllare/validare tutti quelli che sono i costi che sia il Gestore sia i Comuni hanno dovuto inserire, al fine di determinare il corrispettivo del servizio del PEF 2020), commentando puntualmente le varie slide che mostrano gli elementi di composizione dei tool di calcolo riferiti alle entrate tariffarie da costi variabili e da costi fissi, alle integrazioni disposte da apposita Delibera di ARERA collegate ai costi della pandemia (dovuti all'incremento/diminuzione dei servizi derivanti dal Covid) e alla verifica del limite di crescita.

Al termine della sua presentazione il Presidente Romagnoli la ringrazia e (dopo aver richiesto ai Commissari se c'erano interventi in merito) cede la parola al Consigliere Gallingani.

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*

Il Consigliere Gallingani chiede chiarimenti in ordine ai criteri di applicazione di identiche metodologie su tutto il territorio nazionale (senza una loro diversificazione) e al principio generale d'incentivazione all'utilizzo di impianti di smaltimento/riconversione in energia rapportati alla loro incidenza sulle entrate tariffarie (fisse e variabili).

La Dott.ssa Vozza risponde al Consigliere puntualizzando che si tratta di obiettivi, il percorso relativo agli obiettivi da attuare in questi ambiti è molto lungo, tuttavia nello specifico del territorio regionale (dell'Emilia Romagna) si parte avvantaggiati per la presenza di impianti che già esistono e sono funzionanti (soprattutto nei bacini di Piacenza, Parma e Reggio Emilia) e grazie ad essi si consegue l'ottenimento di un ricavo indicato alla relativa voce del PEF (dovuto al recupero dell'energia da rifiuti). Riguardo alla sua citazione circa la possibilità di iniziare a lavorare sugli obiettivi comuni prefissati dall'Autorità nazionale per tutto il territorio dello Stato (con mezzi di emissione molto meno pesanti), pone l'accento sull'importanza di agire insieme e uniformemente, al fine di un generalizzato beneficio a livello di contesto nazionale in termini di economicità e miglioramento ambientale (anche a favore di quelle realtà che attualmente presentano rilevanti problematiche).

(Punto n. 3 O.d.G.)

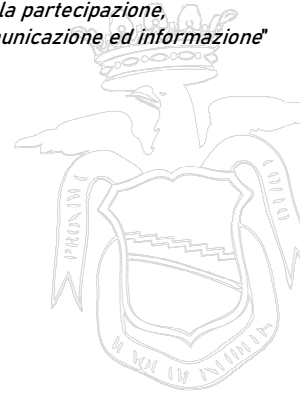
Presentazione ed esame della proposta di Deliberazione Consiliare di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il Presidente Romagnoli, previa rilettura dell'oggetto del terzo punto in programma, lascia nuovamente la parola all'Assessore Leonardi.

“Questo Provvedimento, come recita appunto anche il titolo all'Ordine del Giorno, prende le mosse dal Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica Decreto Legislativo 19 agosto 2016, 175, il quale prevede all'articolo 4 che le

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*

pubbliche Amministrazioni non possono direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni anche di minoranza in Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. A tal fine è prevista una ricognizione annuale per un piano di riassetto della loro razionalizzazione/fusione/soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione. Ricorderete che lo scorso anno abbiamo fatto il punto della situazione al 31.12.2018, oggi esaminiamo la situazione alla data del 31 dicembre 2019. Alla data del 31 dicembre 2019 sono elencate in questo Piano ricognitorio delle partecipate ai sensi di questo Testo Unico:

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA

L'AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SRL

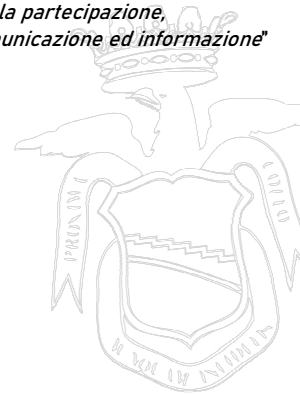
LEPIDA SCPA

IREN SPA.

Mancano quindi due partecipazioni che erano presenti nello scorso esercizio e che sono state nel frattempo eliminate, che sono quelle della Società Rio Riazzone Srl (che dal 23 dicembre 2019 è definitivamente cessata) insieme alla minima partecipazione che il Comune di Scandiano deteneva nella Banca Popolare Etica Scpa, ceduta alla stessa Società sempre nel mese di dicembre 2019. Quindi le due Società che avevamo annunciato già l'anno scorso in dismissione sono state effettivamente dismesse. C'è ancora in programma la dismissione delle quote della Società Piacenza Infrastrutture come ricorderete, la cui dismissione era già stata deliberata in precedenti Provvedimenti dopo l'avvenuto perfezionamento procedurale per la cessione delle quote di partecipazione. Valutazioni procedurali che hanno trovato un ulteriore rallentamento nel corso del 2020 e che quindi sono rinviate al prossimo esercizio. D'altra parte, c'è da dire che questa partecipazione non ha riflessi economici, è una Società in utile e non ha riflessi negativi di alcun tipo sui conti dell'Ente, per questo motivo non è soggetta né a sanzioni né a particolari criticità. Certo è' una cosa che si è detto di voler fare e sulla quale abbiamo sollecitato il Comune di Reggio a procedere speditamente con la dismissione. Questo sostanzialmente è il contenuto del Provvedimento."

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*

Il Presidente Romagnoli ringrazia l'Assessore e chiede se ci sono domande o interventi in merito.

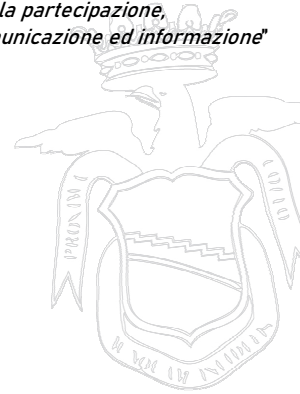
Interviene il Consigliere Nironi Ferraroni.

"Buonasera a tutti, giusto un rapido intervento su questo punto.

Allora, parto da quello che direi è l'oggetto destinato alla dismissione della partecipazione di Piacenza Infrastrutture SpA. Ora la spiegazione fornita nell'Allegato alla vostra Deliberazione (che è stato semplicemente riassunto dall'Assessore Leonardi) è a nostro avviso assolutamente insoddisfacente." Insoddisfacente rispetto al contesto di un "mondo come quello della vendita delle partecipazioni, in generale della dismissione di asset non strategici, dove fra l'altro si tratta di asset non passibili di libero mercato (perché è evidente che è una partecipazione sostanzialmente illiquida, nel senso che gli unici interessati ad acquistarla non possono che essere gli Enti utilizzatori e segnatamente il Comune di Piacenza) e qua stiamo parlando di una partecipazione in una Società che detiene, che gestisce il capitale di infrastrutture (se non erro) per il servizio idrico, che sono ubicate nel territorio di un altro Comune (e questa è anche la ragione della dismissione). È chiaro che è frutto di una serie di operazioni di riorganizzazioni societarie, che si sono svolte nell'ambito della titolarità delle reti di servizi che hanno riguardato il vasto mondo di Agac poi di Iren, in parte ancora di Agac Infrastrutture. Questo per dire che è da due anni che il Comune di Reggio Emilia, come Comune mandatario di una pluralità di Comuni tra i quali anche Scandiano (che è Comune mandante), sta provando a vendere questa partecipazione o queste partecipazioni in realtà (perché sono una pluralità di azioni che fanno capo a Enti che vedono il Comune di Reggio Emilia mandatario). Il Covid non è una scusa, non può essere una scusa. Stiamo parlando di un bene che ha un unico acquirente, è da due anni che il Comune di Reggio Emilia prova a vendere delle azioni con un unico interlocutore possibile su tutto il panorama nazionale e internazionale. L'anno scorso eravamo in questa fase, quest'anno si dice: 'c'è stato il Covid', ma signori, quante transazioni di partecipazioni sono state realizzate nel

Commissione
Consiliare Permanente
n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*

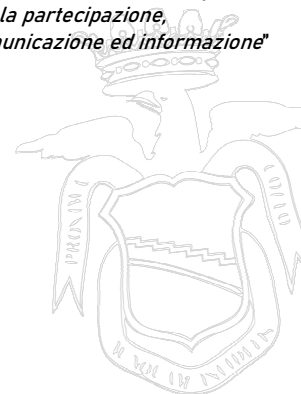


*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*

2020 avvalendosi di tecnologie di contatti informatici (come stiamo facendo noi adesso)? Non vogliono pensare che l'esigenza da Covid abbia determinato un impegno, una riorganizzazione dei servizi al Comune mandatario che, dopo due anni di trattative per vendere un bene che ha un unico acquirente, abbiano impedito di portare avanti questa attività in un senso o nell'altro e si siano risolte nel 26 novembre del 2020 in una lettera di sollecito. Il Comune di Reggio nel 2020 come mandatario ha fatto una lettera di sollecito. 'Sollecito' impropriamente, ma diciamo per stimolare l'unico possibile acquirente a riprendere le trattative. Io, se fossi il mandante privato di un mandatario di questo tipo, gli revocherei il mandato domani mattina e gli chiederei pure i danni, perché il Covid non può essere una scusa per tutto. Parlo di Piacenza Infrastrutture Spa, potrei parlare per almeno un'altra ora su altre partecipazioni, non voglio annoiare, mi sono soffermato solo su Piacenza Infrastrutture Spa perché è la partecipazione individuata per le ragioni che ho detto, che ha detto anche l'Assessore Leonardi, come un bene non essenziale in relazione alle finalità dell'Ente, posto che noi stiamo discutendo una razionalizzazione che porta il Comune a conformarsi all'esigenza di dismettere le partecipazioni che non sono direttamente funzionali ai servizi e alle attività delle funzioni stesse che il Comune assolve. Questa è la nostra valutazione, ed è la ragione per la quale non potremo mai approvare un documento che (per chi è nel mondo degli affari, delle partecipazioni, delle trattative di vendita azionarie) si fa anche fatica a capire come sia stato scritto in questi termini. Il Comune mandatario, adducendo il motivo di smart working, di riorganizzazione (pare che la riorganizzazione abbia investito solo il settore pubblico), ci dice che in un anno ha fatto una lettera così per rinfrescare la trattativa all'unico possibile acquirente al mondo di questo bene. È da due anni che stiamo provando a vendere questa partecipazione che, ripeto, è un bene sostanzialmente illiquido, ha un unico possibile acquirente e non è destinato a permanere nel patrimonio ovviamente degli Enti soci. Io ripeto e rinnovo l'invito all'Amministrazione comunale ad alzare (se non è già stato fatto) la cornetta, telefonare a chi si occupa di questo nel Comune di Reggio Emilia e a spiegargli che, in un anno, per fare un'attività di questo tipo, una lettera è troppo poco (se vogliamo banalizzare questo intervento). Se vedete il volume di transazioni che sono state

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*

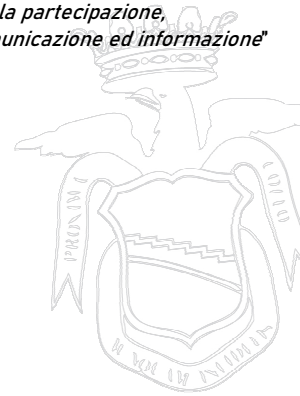
realizzate quest'anno sul mercato nazionale e internazionale, senza considerare quelle non monitorate a livello locale, e vedete quello che ha fatto per un accordo di questo tipo, dove, ripeto, c'è solo da accordarsi sul prezzo (perché l'acquirente c'è già e non può che essere quello), ci pare oggettivamente un po' poco. Devo dire che il povero redattore del Documento non è riuscito ad andare oltre le tre righe per spiegare perché siamo a oltre due anni impegnati in questa vicenda, che a nostro avviso allo scoccare del triennio inizia a essere anche abbastanza surreale."

Replicano all'intervento del Consigliere Nironi Ferraroni:

L'Assessore Leonardi: *"posso per certi aspetti anche convenire sulle considerazioni del Consigliere Nironi, perché è vero del tempo ne è passato. Però visto dall'osservatorio di chi si è occupato di Bilanci pubblici, di Bilanci comunali in particolare, nel corso del 2020 devo dire che le priorità sono state anche altre e anche molto impellenti. La tensione che ho avvertito sul controllo della liquidità in alcuni mesi che abbiamo anche condiviso, sulla rinegoziazione dei mutui (che comunque sono avvenute in quarantott'ore) e in proporzione immagino che in Comuni più grandi abbiano occupato le strutture e i tempi in modo diverso su tutto il monitoraggio dell'andamento dei Conti e su tutta la preoccupazione che chi segue il Bilancio e l'attività finanziaria ha dovuto mettere in un anno come questo. Per l'alienazione di queste quote c'è un triennio di possibilità per la chiusura dell'attività e che quindi quest'ultima annualità dovrà vedere la conclusione e su questo non c'è dubbio. Per chi segue le attività finanziarie e di Bilancio di un Comune questo è stato un anno veramente complesso. Dal nostro osservatorio del Comune di Scandiano (per quanto più limitato e più circoscritto in termini numerici rispetto al Comune di Reggio) abbiamo versato molte e molte più energie su altri fronti che sono stati quelli del controllo della liquidità, del controllo dei parametri fondamentali di equilibrio, della gestione del monitoraggio dei conti continuo e della rinegoziazione dei mutui. Quindi è stato un anno nel quale chi segue le attività finanziarie oggettivamente ha avuto urgenze e attività veramente fuori dall'ordinario. Questo non ha scusante perché l'operazione va portata a termine, quindi raccolgo anche la sollecitazione a essere più pressante con il Comune*

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*

capofila e su questo ce ne faremo certamente carico.”

La Dott.ssa De Chiara: *“volevo ribadire il discorso fondamentale che trattandosi di una Società che comunque ha sempre avuto dei risultati positivi anche nell’ultimo triennio è possibile avvalersi della proroga che dispone la Legge: di concludere la procedura di cessione delle quote nel triennio. Quindi voglio dire, giustamente come diceva l’Assessore, il ritardo c’è nella procedura, però volevo confermare che siamo comunque in linea con quello che la norma prevede per queste tipologie di cessioni (il triennio scade al 31.12.2021).”*

Il Presidente Romagnoli, in assenza di altri commenti, chiede se ci sono altri interventi da parte dei Presenti in Sala Consiliare e da remoto.

Non si rilevano altre richieste d’intervento correlate all’argomento che reca il Punto n. 3 dell’O.d.g. e il Presidente passa alla trattazione dell’ultimo Punto n. 4 all’Ordine del Giorno (*“Varie ed eventuali”*), per il quale prende atto della mancanza di tematiche da trattare e,

così esaurito l’Ordine del Giorno, dando atto che non ci sono state ulteriori circostanze d’intervento, il Presidente Romagnoli ringrazia e saluta i Presenti, che lo ricambiano,

e dichiara conclusi i lavori (della Seduta n. 7.1 della Commissione Consiliare Permanente n. 1) alle ore **22:10**.

In appendice al presente svolgimento verbale si allega quale parte integrante e sostanziale la presentazione in slide dei significativi aspetti di spiegazione strutturale del PEF 2020 svolta dalla Dott.ssa Vozza, funzionaria del Gruppo IREN SpA.

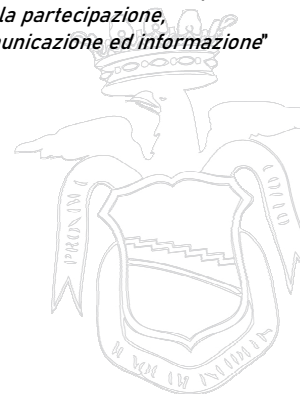
Al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=vpuXdX-c2M8>

è disponibile la registrazione video (e audio) della seduta della Commissione per la quale è stata effettuata la diretta streaming.

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell’Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*



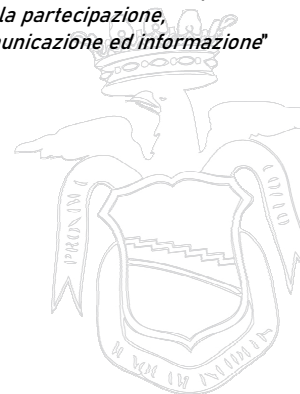
*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*

Il Presidente della Commissione n. 1
f.to Giovanni Romagnoli
(firmato digitalmente)

La Segretaria Verbalizzante
f.to Flora Albertini
(firmato digitalmente)

**Commissione
Consiliare Permanente
n. 1**

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell’Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 7.1 del 23 dicembre 2020*



Bacino di Reggio Emilia

Nuovo sistema di Regolazione Nazionale
dei Piani Economici Finanziari

DICEMBRE 2020

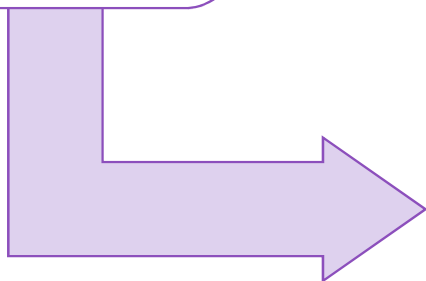
SISTEMA DI REGOLAZIONE 2020: MTR DI ARERA



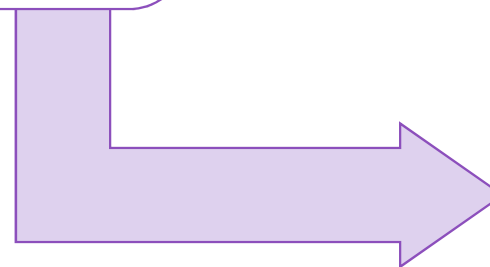
«Fino al 2019»

PREVENTIVO DEI SERVIZI

I servizi da accordi con i Comuni erano inseriti nel preventivo dei servizi e quantificati utilizzando il **Tariffario di ATERSIR**



PEF «Reale dei servizi» I costi dei nuovi servizi da accordi con i Comuni e con **ATERSIR** sono stati rimandati all'anno successivo



«dal 01/01/2020»

CONSUNTIVO DEI SERVIZI

Il PEF viene costruito sulla base dei costi del Gestore di due anni precedenti (2018) e delle eventuali richieste di servizi.



SISTEMA DI REGOLAZIONE 2020:MTR DI ARERA

I SOGGETTI COINVOLTI: ATERSIR, COMUNE, GESTORE

**A cura del Gestore «Iren
Ambiente» e del Comune**

A cura di ATERSIR

Costi 2017 e 2018
per la stesura del
PEF 2020

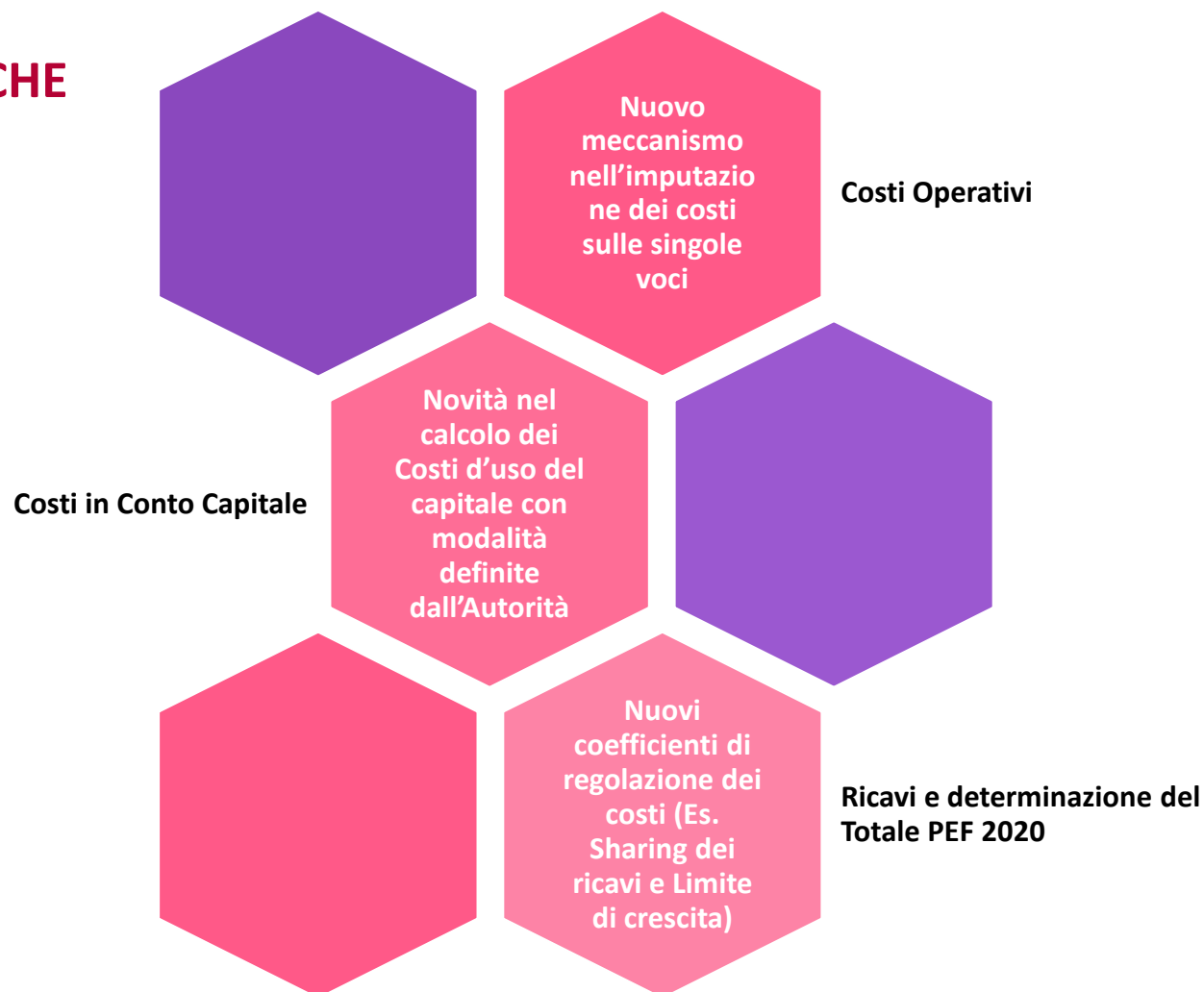
Poste pregresse
deliberate da
ATERSIR

Validazione delle
% QL e PG

Validazione %
limite di crescita
sulla base del
PEF+
posticipazione
finanziaria

SISTEMA DI REGOLAZIONE 2020:MTR DI ARERA

LE PRINCIPALI LOGICHE DI REGOLAZIONE



SISTEMA DI REGOLAZIONE 2020:MTR DI ARERA

IL TOOL DI CALCOLO: DEFINIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE DA COSTI VARIABILI

	Input dati Ciclo integrato RU	COMUNE DI SCANDIANO		
		Ciclo integrato RU gestore IREN Ambiente	Costi del Comune	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G	390.598,90 €	- €	390.598,90 €
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	69.601,93 €	- €	69.601,93 €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	1.123.199,91 €	- €	1.123.199,91 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	1.165.670,27 €	- €	1.165.670,27 €
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TV}	G	- €	- €	- €
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	- €	- €	- €
Fattore di Sharing – b	E	0,60		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	E	- 300.425,81 €	- €	- 300.425,81 €
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR _{CONAI}	G	- €	- €	- €
Fattore di Sharing – b(1+ω)	E	0,84		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)AR _{CONAI}	E	- 41.186,04 €	- €	- 41.186,04 €
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC _{TV}	G	-	-	-
Coefficiente di gradualità (1+γ)	E	0,50	0,50	
Rateizzazione r	E	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+γ)RC _{TV} /r	E	- 135.604,52 €	- €	- 135.604,52 €
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	-	-
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	2.271.854,65 €	- €	2.271.854,65 €



SISTEMA DI REGOLAZIONE 2020:MTR DI ARERA

IL TOOL DI CALCOLO: DEFINIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE DA COSTI FISSI

Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G
Costi generali di gestione - CGG	G
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G
Altri costi - COal	G
Costi comuni – CC	C
Ammortamenti - Amm	G
Accantonamenti - Acc	G
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G
- di cui per crediti	G
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G
Remunerazione del capitale investito netto - R	G
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{ic}	G
Costi d'uso del capitale - CK	C
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI^{EXP}_{TF}	G
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC_{TF}	G
Coefficiente di gradualità (1+y)	E
Rateizzazione r	E
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+y)RC_{TF}/r	E
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E
ΣT_a = ΣTV_a + ΣTF_a	C

193.407,72 €	- €	193.407,72 €
30.880,86 €	112.656,67 €	143.537,53 €
370.991,32 €	1.785,17 €	372.776,50 €
- €	- €	- €
27.808,29 €	- 39.783,00 €	11.974,71 €
429.680,47 €	74.658,85 €	504.339,31 €
391.868,85 €	- €	391.868,85 €
14.469,59 €	169.400,00 €	183.869,59 €
14.469,59 €	- €	14.469,59 €
- €	169.400,00 €	169.400,00 €
- €	- €	- €
- €	- €	- €
332.687,66 €	- €	332.687,66 €
6.589,60 €	- €	6.589,60 €
745.615,69 €	169.400,00 €	915.015,70 €
- €	- €	- €
- €	- €	- €
0,50	0,50	
1,00	1,00	
140.958,17 €	- €	140.958,17 €
- €	382.223,00 €	382.223,00 €
1.509.662,06 €	626.281,85 €	2.135.943,91 €
		- €
3.781.516,71 €	626.281,85 €	4.407.798,56 €



SISTEMA DI REGOLAZIONE 2020:MTR DI ARERA

IL TOOL DI CALCOLO: INTEGRAZIONI ARERA A SEGUITO DELLA PANDEMIA COSTI DOVUTI ALL'INCREMENTO/DIMINUZIONE DI SERVIZI «COVID-19»

Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR– COV_{TV}^{EXP}	facoltativo
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR– COS_{TV}^{EXP}	facoltativo
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/	C
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR– COV_{TF}^{EXP}	facoltativo
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C
$\Sigma T_a = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$ (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND_{TV})	C

-	4.497,20 €		-	4.497,20 €
	- €			- €
	2.267.357,46 €	- €		2.267.357,46 €
	3.293,59 €			3.293,59 €
	1.512.955,65 €	626.281,85 €		2.139.237,50 €
	3.780.313,11 €	626.281,85 €		4.406.594,95 €



SISTEMA DI REGOLAZIONE 2020:MTR DI ARERA

IL TOOL DI CALCOLO: VERIFICA DEL LIMITE DI CRESCITA

rpi_a	MTR
coefficiente di recupero di produttività - X_a	E
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a	E
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a	E
coeff. per l'emergenza COVID-19 - $C19_{2020}$	facoltativo
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - r	C
(1+r)	C
ΣT_a	C
ΣTV_{a-1}	E
ΣTF_{a-1}	E
SERVIZI EXTRAPERIMETRO (IVA INCLUSA)	
ΣT_{a-1}	C
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$	C
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	C
Quota di costi 2019 POSTICIPATI E CAPITALIZZATI + IVA 10%	
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) AUMENTATA COSTI 2019 POSTICIPATI e relativa IVA	
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - r IN RAPPORTO ENTRATE 2019	
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	C

		1,7%
		0,10%
		0,41%
		3,00%
		0,00%
		5,01%
		1,050
		4.406.594,95 €
		2.374.954,18 €
		1.719.046,40 €
		31.052,66 €
		4.062.947,92 €

		4.266.546,50 €
		- 140.048,45 €
		141.330,24 €
		4.406.594,95 €
		8,46%
		- €

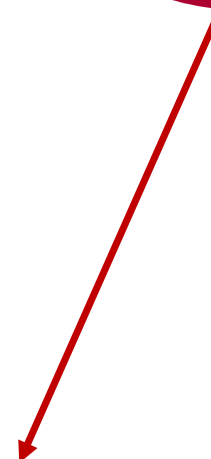


SISTEMA DI REGOLAZIONE 2020:MTR DI ARERA

IL TOOL DI CALCOLO: SINTESI DEI DATI SALIENTI

Bacino di Reggio Emilia - COMUNE DI SCANDIANO	Scandiano
PEF 2019 deliberato Esclusi Fondi (Sisma e ATERSIR)	3.479.686,06 €
<i>Extraperimetro 2019 a lordo d'iva (DDD+Gestione del Verde già inserito nel PEF 2019 negli allegati spazzamento)</i>	31.052,66 €
<i>Extraperimetro 2019 a netto d'iva Solo DDD</i>	25.453,00 €
Posticipazione finanziaria 19 deliberata	128.482,04 €
PEF deliberato + posticipazione finanziaria	3.583.717,46 €
<i>Adeguamento ISTAT (rpi)-Coefficiente di recupero di produttività - Xa</i>	1,60%
<i>Incremento QL-PG</i>	3,41%
<i>Incremento Totale</i>	5,01%
<i>Delta Incremento Istat al 2019</i>	57.339,48 €
<i>Delta Incremento (QL+PG) al 2019</i>	122.204,77 €
<i>Delta Incremento (Istat+ QL+PG) al 2019</i>	179.544,24 €
PEF 2020 a netto dei fondi	3.763.261,71 €
<i>Importo Fondi (Sisma e ATERSIR)</i>	17.011,79 €
PEF 2020 corrispettivo Gestore	3.780.273,50 €
Extra Perimetro 2020 iva inclusa	29.426,40 €

-	4.497,20 €		-	4.497,20 €
	- €			- €
	2.267.357,46 €		- €	2.267.357,46 €
	3.293,59 €			3.293,59 €
	1.512.955,65 €	626.281,85 €		2.139.237,50 €
	3.780.313,11 €	626.281,85 €		4.406.594,95 €



SISTEMA DI REGOLAZIONE 2020:MTR DI ARERA

NUOVA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

ARERA APPROVA il PEF 2020

L'Ente Territorialmente competente (ATERSIR) VALIDA il PEF definendo i coefficienti ed le % di crescita

Il Comune ed il Gestore TRASMETTONO all'Ente Territorialmente competente il proprio «PEF Grezzo»

SERVIZI SVOLTI ED ATTIVITÀ IN CANTIERE PER IL PASSAGGIO ALLA MISURAZIONE PUNTUALE

